



PROVINCIA DI BRINDISI

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 3 DEL 22/01/2025

Ambiente ed Ecologia

OGGETTO: LEONARDO S.P.A. – Divisione Elicotteri – Stabilimento di Brindisi. Istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 in relazione al progetto di "Attività di fabbricazione e montaggio degli elicotteri – riutilizzo del fabbricato esistente F24 per l'introduzione di una Base Maintenance (officina di manutenzione)" presso lo Stabilimento di Brindisi.

IL DIRIGENTE DELL'AREA

Premesso che:

- Con Provvedimento Dirigenziale n. 9 del 02/02/2024, la Provincia di Brindisi ha rinnovato - ai sensi del Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 293 del 06/07/2010 e s.m.i. per l'impianto sito in Brindisi alla Contrada S. Teresa Pinti, foglio catastale n. 12 part. 172 e n. 589 di titolarità della Società "**Leonardo S.p.A.**", così come da progetto presentato, nel rispetto delle condizioni, delle prescrizioni e dei limiti stabiliti nel medesimo atto e nei suoi allegati.
- Con nota prot. n. 25/2024 del 01/07/2024, acquisita al prot. n. 0021304 del 02/07/2024, ai sensi dell'art. 6 c. 9 del D. Lgs. 152/2006, la Società "**Leonardo S.p.A. – Divisione Elicotteri**" ha trasmesso istanza di valutazione preliminare del progetto "*Attività di fabbricazione e montaggio degli elicotteri – riutilizzo del fabbricato esistente F24 per l'introduzione di una Base Maintenance (officina di manutenzione)*" presso lo Stabilimento di Brindisi.
- La Provincia di Brindisi, con nota prot. n. 0024970 del 30/07/2024, riscontrando la suddetta nota prot. n. 0021304/2024, ha precisato tra l'altro che "*... la comunicazione di modifica dell'AIA ai sensi dell'art. 29novies del D. Lgs. 152/2006 e smi per l'introduzione dell'attività di manutenzione degli elicotteri, dovrà scontare la preventiva procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Rimane comunque facoltà della ditta Leonardo poter presentare istanza di valutazione di impatto ambientale*".

Considerato che:

- Con note acquisite ai prot. n. 0031948 e n. 0031951 del 10/10/2024, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., la Società ha inoltrato l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale in

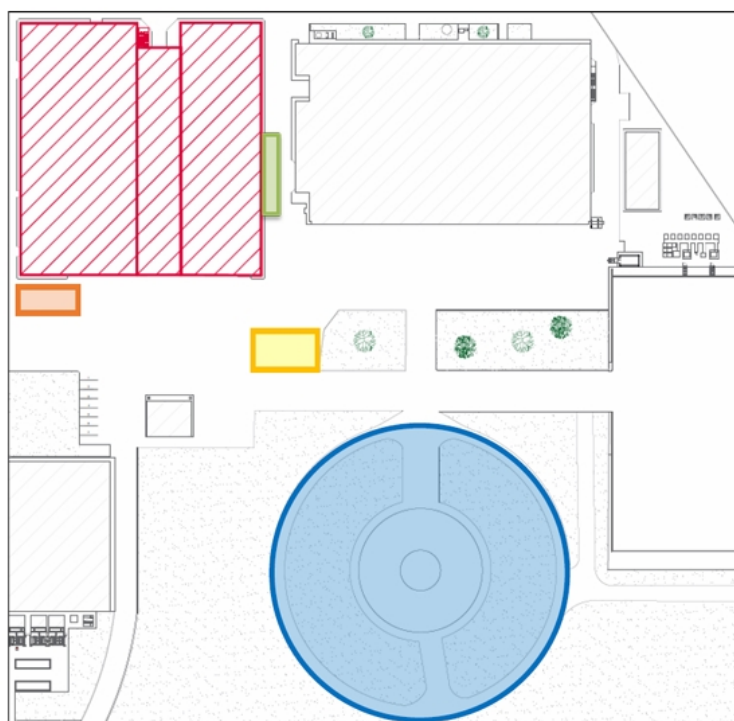
relazione al progetto di *“Attività di fabbricazione e montaggio degli elicotteri – riutilizzo del fabbricato esistente F24 per l'introduzione di una Base Maintenance (officina di manutenzione)”* presso lo Stabilimento di Brindisi.

- Con nota prot. n. 0032953 del 18/10/2024, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e della L.R. 26/2022, la Provincia di Brindisi - in qualità di Autorità Competente (A.C.) - ha comunicato l'avvio del procedimento in relazione alla suddetta istanza, chiedendo alle Amministrazioni interessate di rendere il proprio parere entro trenta giorni dalla ricezione della stessa e al Proponente, entro il medesimo termine, le integrazioni ivi indicate ai fini della regolarizzazione dell'istanza, acquisite successivamente al prot. n. 0033203 del 22/10/2024.
- Il DAP Brindisi di ARPA Puglia, con nota 0081399-2.3.1-11/11/2024, registrata al prot. n. 0035661 del 11/11/2024, non ha segnalato la presenza di significative criticità, fatta eccezione per l'impianto fotovoltaico previsto in progetto, per il quale ha richiesto i chiarimenti ivi riportati.
- Con nota prot. n. 0037294 del 22/11/2024, l'A.C. ha comunicato ad ARPA Puglia - DAP Brindisi che avrebbe adottato il provvedimento definitivo in relazione al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, atteso che con nota prot. n. 0031690 del 08/10/2024, ha preso atto della modifica non sostanziale - inerente alla realizzazione di un impianto fotovoltaico posto sulle coperture dei fabbricati 4, 6 e 24 - quale integrazione del P.D. n. 9 del 02/02/2024 unitamente alle modifiche alla scheda AIA L e al PMeC.

Preso atto che, dalla documentazione complessivamente presentata dal Proponente, si evincono gli elementi essenziali riportati di seguito.

- Il progetto prevede la reintroduzione della manutenzione in linea degli elicotteri (Base Maintenance) attraverso il recupero e la valorizzazione di fabbricati esistenti presso lo stabilimento di Brindisi, collocato all'interno della zona produttiva (D1) a ridosso della zona aeroportuale. La Base Maintenance di Brindisi sarà principalmente un'officina per elicotteri in continuità operativa che necessitano di manutenzione di linea; quando tale attività sarà a regime, si procederà con l'accettazione di elicotteri che richiedono interventi manutentivi più approfonditi (es. attività di ripristino della verniciatura delle parti, ricondizionamenti strutturali, e che richiedono necessariamente le operazioni di preservazione del velivolo).
- La Base Maintenance verrà realizzata sfruttando un fabbricato esistente attualmente non utilizzato (Fab.24 - ex. Hangar verniciatura – di superficie pari a 4.265 mq) che, recuperato e ristrutturato da parte della proprietà Leonardo Global Solution (LGS) nell'ambito di interventi edilizi legati all'adeguamento secondo le norme antisismiche e oggetto del progetto di installazione di un impianto fotovoltaico in copertura, possiede caratteristiche e posizione tali da renderlo idoneo all'attività di manutenzione. L'edificio F24, che presenta una pianta a forma pressoché quadrata e dispone di due piani fuori terra, è costituito da quattro aree principali:
 - Hangar (piano terra);
 - Area officine (avancorpo piano terra);
 - N° 2 aree magazzino (piano terra);
 - Area uffici (avancorpo primo piano).

In adiacenza all'edificio è presente l'eliperficie dello stabilimento, avente un'area di circa 5.280 mq, che sarà utilizzata per l'effettuazione delle operazioni di volo degli elicotteri in arrivo e in partenza dalla Base Maintenance. In prossimità dell'eliperficie sarà presente l'area gestione carburanti che occuperà un'area di circa 267 mq; l'area verrà predisposta per lo svuotamento del serbatoio degli elicotteri durante la preservazione del velivolo. Adiacenti ai lati del Fab.24 sono collocate l'area di lavaggio elicotteri (102 mq) e l'area per lo stoccaggio dei serbatoi mobili (107 mq).



Planimetria dell'elissuperficie (evidenziata in blu), del fabbricato 24 (evidenziato in rosso), dell'area gestione carburanti (evidenziata in giallo), dell'area lavaggio elicotteri (evidenziata in arancione) e dell'area di stoccaggio serbatoi mobili (verde)

- Il ciclo operativo dell'attività di manutenzione può essere schematizzato come di seguito.
 - Introduzione macchine (accettazione e sistemazione presso la postazione di lavaggio):
 - Operazione di svuotamento carburante: tale operazione sarà effettuata nell'area esterna al fabbricato identificata come gestione carburanti, delimitata e protetta da un sistema di canalette di drenaggio collegato ad un serbatoio interrato avente capacità 3 mc. Il serbatoio interrato, in cls impermeabilizzato, sarà dotato di due pompe sommerse per il rilancio delle acque meteoriche nella rete di stabilimento e un sensore di rilevazione della presenza di idrocarburi collegato ad un sistema di allarme (ottico) per la segnalazione di eventuali sversamenti. Nell'area gestione carburanti sarà installato anche un sensore di pioggia per il consenso all'attivazione delle pompe sommerse solo in caso di evento meteorico. L'attività di rimozione del carburante, presidiata dagli addetti dello Stabilimento, sarà eseguita solo in assenza di eventi meteorici. Il funzionamento delle pompe sommerse, poiché l'attività verrà effettuata solo in assenza di eventi meteorici, sarà interdetto sia dal sensore di pioggia (che non ne consente il funzionamento in assenza di eventi meteorici), sia dal sensore di idrocarburi presente nel serbatoio (il cui funzionamento è in ridondanza al sensore di pioggia). Rilevata la presenza di olio all'interno del serbatoio, il sensore attiverà un segnalatore luminoso di allarme e bloccherà, indipendentemente dall'evento meteorico, l'avvio delle pompe sommerse che collegano il serbatoio alla rete delle acque meteoriche di stabilimento. Gli operatori potranno quindi procedere con le successive operazioni di pulizia, rimozione e smaltimento di quanto contenuto nel serbatoio come rifiuto, nonché al ripristino del sistema. In assenza di operazioni di rimozione del carburante ed in presenza di eventi meteorici le acque che ricadono nell'area gestione carburanti confluiranno mediante la canaletta di drenaggio nel serbatoio interrato, e di lì saranno rilanciate, attraverso le pompe sommerse presenti, il cui consenso all'attivazione sarà dato dal sensore di pioggia presente nell'area gestione carburanti, nella rete di scarico delle acque meteoriche dello stabilimento (raccolta delle acque meteoriche area A1). L'area che sarà dedicata alla gestione carburanti è ricompresa nella rete di raccolta esistente delle acque meteoriche di Stabilimento (Area A1). L'introduzione del sensore di pioggia per l'attivazione delle pompe, del sistema di segnalazione della presenza di idrocarburi e lo stoccaggio delle acque all'interno di un serbatoio interrato, prima del rilancio all'interno della rete delle acque meteoriche, costituirà un elemento di protezione della rete delle acque meteoriche di sito in caso di sversamento carburante.
 - Il carburante (tipo Jet A-1) rimosso dall'elicottero verrà drenato e stoccato in una cisterna a traino omologata e dotata di filtri che consentono tale operazione; le cisterne impiegate avranno capacità 1 mc,

saranno in acciaio inox e omologate ADR, idonee per lo stoccaggio e il trasporto di liquidi pericolosi identificabili nei gruppi di imballaggio 2 e 3. I contenitori omologati saranno sottoposti a verifica di collaudo ogni 30 mesi, presso il fornitore che effettuerà tutte le operazioni di verifica, ripristino e messa a norma dei contenitori come previsto dalle normative vigenti. Rimosso il carburante, la cisterna verrà posizionata in area dedicata, dotata di tettoia di protezione dalle intemperie e su bacino di contenimento. Il carburante rimosso potrà essere reintrodotta nell'elicottero al termine delle operazioni di manutenzione, prima del rilascio. Nell'eventualità che il carburante venga ritenuto, per ragioni di qualità, non più idoneo per l'impiego, il carburante prelevato verrà smaltito come rifiuto.

- **Operazione di lavaggio dell'elicottero:** l'elicottero viene trasportato presso la postazione di lavaggio, localizzata nell'area antistante al fabbricato 24, in cui saranno svolte le attività di pulizia/lavaggio con idropulitrice e additivo detergente. L'elicottero sarà trasportato, a mezzo trattore elettrico, su una piazzola costituita da una superficie in grigliato metallico e vasca sottostante con quattro falde ad impluvio confluenti in un pozzetto di raccolta sifonato. Da qui una tubazione di scarico in materiale plastico convoglia le acque impiegate per il lavaggio in un pozzetto di sollevamento delle stesse verso un serbatoio di stoccaggio per il successivo smaltimento.

Le acque di scarico saranno distinte in acque di meteoriche e acque di lavaggio: le prime saranno convogliate direttamente nella fognatura di raccolta delle acque meteoriche di stabilimento provvista di impianti di trattamento di depurazione delle acque e conseguente sistema di rilancio alla riserva idrica delle acque tecnologiche di stabilimento (attività effettuate conformemente alla AIA vigente con recupero delle acque meteoriche); le seconde comprenderanno le acque di lavaggio degli elicotteri e quelle di lavaggio della vasca. Tali acque verranno sollevate e convogliate in un serbatoio di accumulo da 5 mc e da questi prelevate attraverso mezzo aspirante e avviate a smaltimento quale rifiuto (codice EER 161002). Il serbatoio di accumulo sarà in materiale plastico dotato di doppia parete per il contenimento di eventuali perdite. Il serbatoio sarà dotato di indicatori di livello, per il monitoraggio del livello del liquido nel serbatoio principale e la segnalazione dell'eventuale presenza di liquido nella doppia parete.

Al fine di differenziare i recapiti, nello stesso pozzetto saranno ubicate due elettropompe: la pompa di sollevamento acque lavaggio (denominata P1) e quella di sollevamento acque meteoriche (denominata P2). Inoltre, la vasca sarà dotata di un sistema di lavaggio perimetrale ad ugelli che ha la funzione di ripulire il fondo del sistema di raccolta dopo ogni ciclo di lavaggio. Al termine delle operazioni di lavaggio l'elicottero viene trasportato all'interno del fabbricato 24.

- **Smontaggio:** In relazione al Work Program stilato (lista delle attività/difetti), l'elicottero sarà parzialmente disassemblato e verrà effettuata l'ispezione visiva e documentale delle parti.
- **Ispezione, preparazione lista di scarto, ricondizionamento:** Tra gli interventi richiesti a valle dell'ispezione, vi possono essere interventi di manutenzione di base, ricondizionamenti strutturali della macchina, riparazione delle parti, sostituzioni. Gli interventi non di base sono effettuati, ove possibile, nei reparti dello stabilimento, o in alternativa inviati in altri stabilimenti del gruppo o a fornitori terzi; quelli di base vengono effettuati tra l'Hangar e le officine (shop) che saranno predisposte nel fabbricato 24. Le emissioni convogliate all'impianto di abbattimento dello shop strutture saranno immesse in atmosfera attraverso un nuovo punto di emissione dedicato - E248 - avente diametro di 200mm e dimensionato per una portata d'aria di 1350 mc/h; l'altezza del punto di emissione da terra è di 8,7 metri, ovvero circa 1 m oltre il tetto dell'edificio. Le emissioni convogliate all'impianto di abbattimento dello shop batterie saranno immesse in atmosfera attraverso un nuovo punto di emissione dedicato - E249 - avente un camino di diametro pari a 200mm e dimensionato per una portata d'aria di 1350 mc/h; l'altezza del punto di emissione da terra è di 8,7 metri, ovvero circa 1 m oltre il tetto dell'edificio.
- **Verniciatura:** il componente viene inviato alle cabine di verniciatura già presenti nello stabilimento.
- **Montaggio/assemblaggio (meccanico ed elettrico).**
- **Linea volo:** Al termine delle operazioni di manutenzione svolte presso il fabbricato 24, si procede allo svolgimento delle prove moto, di decollo e di atterraggio.

– Il Proponente ha dichiarato, tra l'altro, che:

- *La modifica non prevede l'introduzione di attività che possano produrre emissioni odorigene, pertanto, tale aspetto non è interessato dalla modifica.*
- *La modifica non prevede la produzione di nuovi scarichi idrici, non vi saranno variazioni né qualitative né quantitative degli scarichi idrici. È prevista solo l'aggiunta di una condotta che collegherà il serbatoio dell'area gestione carburanti con l'impianto delle acque meteoriche. L'area gestione carburanti, allo stato di*

fatto, è dotata di sistema di raccolta delle acque meteoriche e di impianto di trattamento e recupero delle stesse (Impianto Area A1), di conseguenza non vi saranno variazioni nei quantitativi di scarichi idrici. L'area lavaggio elicotteri sarà gestita in analogia a quanto presente sull'impianto di prova pioggia.

- L'attività di introduzione delle macchine prevederà la produzione dei seguenti rifiuti: Carburante esausto non più idoneo alla reintroduzione per ragioni di qualità (codice EER 130703*) e Acque di lavaggio degli elicotteri (codice EER 161002); le acque di lavaggio saranno stoccate all'interno del serbatoio da 5 m³ posizionato in prossimità dell'area di lavaggio e successivamente smaltite come rifiuto speciale. Il carburante esausto sarà conferito presso il deposito temporaneo dei rifiuti prima della raccolta dello stabilimento e conseguente smaltimento. L'attività di smontaggio prevederà la produzione dei seguenti rifiuti: Filtri dell'olio (EER 150202*) e Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose, dall'attività di lavaggio dei motori e delle turbine (EER 161001*); i rifiuti saranno conferiti presso il deposito temporaneo dei rifiuti prima della raccolta dello stabilimento e conseguente smaltimento. L'attività di manutenzione prevederà la produzione dei seguenti rifiuti: EER 080409* – Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose, EER 130111* – Olio idraulico, EER 130205* – Olio esausto, EER 150101 – Imballaggi in carta/cartone, EER 150106 – Imballaggi misti, EER 150110* – Imballaggi contaminati, EER 150111* – Bombolette spray vuote, EER 150202* – Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose, EER 160602* – Batterie Ni-Cd; i rifiuti saranno conferiti presso il deposito temporaneo dei rifiuti prima della raccolta dello stabilimento e conseguente smaltimento/recupero.
- Si prevede che l'aumento dei consumi determinato dalle apparecchiature impiegate per lo svolgimento dell'attività di manutenzione sarà di pochi kWh/a, al contrario dei consumi per il riscaldamento e l'illuminazione che saranno superiori di un ordine di grandezza. L'attività di lavaggio elicotteri determinerà un aumento del consumo di acqua all'interno dello stabilimento. L'aumento di consumo di acqua è stimato intorno a 50.000 l/anno, ovvero 50 m³/anno. L'attività di lavaggio dei compressori, delle turbine e dei motori determinerà un aumento del consumo di acqua all'interno dello stabilimento. L'operazione si prevede consumerà circa 20 l ad ogni lavaggio. L'aumento di consumo di acqua è stimato intorno a 2000 l/anno, ovvero 2 m³/anno.
- Poiché lo stabilimento si trova in area ad uso esclusivamente industriale, il livello di rumore immesso rispetta il limite assoluto di immissione del rumore diurno e notturno di 70 dB.

Visti:

- la Legge n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” e, in particolare, l'art. 107 con il quale, tra l'altro, sono state attribuite ai Dirigenti le funzioni e le responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazioni, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- il D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. recante “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Attuazione dell'art. 1 della legge n. 123/07, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la D.G.R. n. 2614/09, avente ad oggetto la “Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08”;
- il Regolamento Regionale del 9 dicembre 2013, n. 26 recante “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)”;
- la Legge n. 56/2014 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- il decreto del Ministro dell'Ambiente 30 marzo 2015 (Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116);
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il Funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;

- lo Statuto vigente della Provincia di Brindisi;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*;
- il Decreto del Presidente n. 70 del 26/04/2024 con cui si è approvato il PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione – relativo al triennio 2024/2026;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 112 del 12/07/2024, con il quale sono state confermate al Dott. Pasquale Epifani, le funzioni dirigenziali dell'Area 4, Settori Ecologia-Ambiente-Mobilità.

Richiamati altresì:

- l'art 5 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 152/2006, che definisce gli impatti ambientali come *“effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori: popolazione e salute umana; biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio; interazione tra i fattori sopra elencati. Negli impatti ambientali rientrano gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo”*;
- l'art 5 comma 1 lett. m) del D.Lgs. 152/2006, che definisce la verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto come *“la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”*.

Rilevato, inoltre, che:

- Secondo quanto dichiarato dalla Società a pag. 41/76 dello *“Studio Preliminare Ambientale”* – rev.00 del 09/10/2024 - *“... si ritiene che l'attività di manutenzione in linea degli elicotteri non avrà, in nessuna delle sue fasi, impatti su suolo e sottosuolo. Inoltre, gli interventi oggetto della presente relazione non interferiranno con le attività di Messa in Sicurezza Operativa (MiSO) previste nell'ambito del procedimento di bonifica del sito. ... OMISSIS ... Relativamente alle acque sotterranee, interessate da una contaminazione da solventi clorurati e da Cromo (Totale ed Esavalente), si precisa che le attività di scavo previste nell'ambito del progetto non interesseranno la falda, visto che la massima profondità di scavo (circa 2 metri dal piano campagna in corrispondenza dell'ingombro della vasca di raccolta delle acque di lavaggio) è ampiamente inferiore a quella di minima soggiacenza della falda (compresa tra 7,0 e 8,0 m dal p.c.)”*.
- Il Proponente ha prodotto una stima sull'utilizzazione di risorse naturali - energia elettrica e acqua - dovuta alla reintroduzione dell'attività di manutenzione elicotteri (non sarà utilizzato metano in quanto il riscaldamento delle aree di lavoro verrà effettuato mediante l'utilizzo di unità di condizionamento - Rooftop).
- L'area su cui insiste lo stabilimento produttivo non è soggetta a nessun vincolo urbanistico, paesaggistico, ambientale o territoriale; all'interno del raggio di 1 km dall'area di intervento non si trovano elementi sensibili (ad eccezione del corso d'acqua episodico che confluisce nel canale Sbitri).

Considerato che, dalla documentazione prodotta dal Proponente, anche a seguito delle richieste di documentazione integrativa avanzata dagli Enti interessati, si desume che la realizzazione dell'intervento in questione non determina impatti ambientali negativi e significativi, che pertanto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. il progetto in questione non debba essere assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Ritenuto, sulla base di quanto innanzi riportato, di dover provvedere ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 26/2022 alla formulazione del relativo parere di compatibilità ambientale.

Accertata la propria competenza ai sensi e per gli effetti della vigente normativa legislativa e regolamentare in materia.

Considerata la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DISPONE

- 1) **di NON assoggettare a Valutazione d'Impatto Ambientale**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di *“Attività di fabbricazione e montaggio degli elicotteri – riutilizzo del fabbricato esistente F24 per l'introduzione di una Base Maintenance (officina di manutenzione)”* presso lo Stabilimento di Brindisi, proposto dalla Società Leonardo S.p.A..
- 2) **di stabilire** che la pronuncia di esclusione dalla procedura di VIA, ai sensi dell'art. 19, comma 10 del D. Lgs. n. 152/2006 ha efficacia temporale non inferiore a cinque anni, pertanto, trattandosi di intervento le cui opere

strutturali sono solo da adeguare allo scopo, si ritiene sostenibile che lo stesso possa essere realizzato entro cinque anni dalla data di adozione del presente provvedimento.

- 3) **di stabilire** che, in occasione dell'eventuale presentazione della comunicazione di modifica dell'AIA ai sensi dell'art. 29-novies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per l'introduzione dell'attività di manutenzione degli elicotteri:
- Il Gestore dovrà attestare la conformità edilizia e urbanistica, nonché l'agibilità degli immobili per le finalità previste.
 - In relazione alla vasca dedicata al contenimento e rilancio delle acque meteoriche ricadenti sulla superficie di rifornimento carburanti, si precisa che, in caso di pioggia e in presenza di idrocarburi, il volume di contenimento della suddetta vasca deve essere in grado di contenere il volume degli idrocarburi e il volume derivante da due giorni consecutivi di pioggia, da determinarsi in funzione delle massime precipitazioni disponibili negli annali storici.
 - Nell'area dedicata alla manutenzione dei velivoli, deve prevedersi la presenza di materiale adsorbente per fronteggiare eventuali sversamenti accidentali di sostanze potenzialmente inquinanti; le eventuali acque di lavaggio adoperate nell'area dedicata alla manutenzione degli elicotteri dovrà essere gestita come rifiuto.
- 4) **di dare atto** che il Legale Rappresentante della Società è il Sig. Emanuele Iannello.
- 5) **di pubblicare** il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., sul sito web della Provincia di Brindisi.
- 6) **di notificare** il presente atto alla Società "LEONARDO S.P.A. – Divisione Elicotteri" (elicotteri@pec.leonardo.com, <mailto:hse.br.elicotteri@pec.leonardo.com>) e, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti consequenziali di competenza, ai seguenti soggetti:
- Comune di Brindisi (ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it);
 - REGIONE PUGLIA: Sezione Autorizzazioni Ambientali (sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it), Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it), Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifiche (serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it);
 - ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale di Brindisi (dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it);
 - Azienda Sanitaria Locale di Brindisi (protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it; prevenzione.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it);
 - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi, Uff. Prevenzione Incendi (com.prev.brindisi@cert.vigilfuoco.it).

Le dichiarazioni rese dal Proponente e dai tecnici di fiducia incaricati costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria e l'adozione del presente atto, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dello stesso provvedimento, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla riservatezza dei dati personali, di cui al D.Lgs. n. 196/03 e s.m.i. e al GDPR n. 679/2016.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro sessanta (60) giorni, ricorso al TAR competente o, entro centoventi (120) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del Servizio:

Dott. Pasquale Epifani

Documento Firmato digitalmente

I sottoscritti, Responsabili del Procedimento, dichiarano che in merito alla relativa istruttoria della pratica non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

I Responsabili del Procedimento:

Dott. Ing. Lorenzo Silla

*Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993*

Dott.ssa Ing. Giovanna Annese

*Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993*

Il sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Il Dirigente del Servizio:

Dott. Pasquale Epifani

Documento Firmato digitalmente

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso gli archivi digitali dell'Ente, ai sensi della normativa vigente.